CITTÀ DI TIVOLI
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Settore proponente: SEGRETARIO GENERALE - SEGRETERIA GENERALE

Prot. 91709

del 09/11/2026

ORDINANZA N. 370 DEL 09/11/2026

OGGETTO:	PREVENZIONE DEGLI EFFETTI DEL FAVISMO A TUTELA DI PERSONE AFFETTE DA CARENZA ENZIMA G6PDH

Il Sindaco

Preso atto che nel territorio comunale risiedono persone affette da carenza dell'enzima G6PDH (c.d. Favismo) e che il solo contatto con fave e/o l'inalazione dei loro pollini può causare gravi crisi emolitiche tali da mettere seriamente in pericolo la vita di questi individui;

Considerato che la coltivazione di fave in prossimità degli spazi ed i luoghi che tali soggetti frequentano (abitazioni, ambienti di lavoro, luoghi di culto, scuole, edifici pubblici, ospedali, etc.) nonché la loro esposizione e vendita in esercizi commerciali, costituiscono occasione di nocumento per la salute degli stessi;

Ritenuto che la libera iniziativa economica e non, dei privati, possa e debba essere ristretta per motivi gravi e di interesse generale, per tutelare la salute pubblica;

Valutato pertanto necessario intervenire, per mezzo di disposizioni contingibili ed urgenti in materia di sanità pubblica, adottate dal sindaco quale Ufficiale di Governo, volti a vietare la coltivazione di fave e disciplinarne la vendita e/o somministrazione;

Individuate le aree interessate dal divieto di coltivazione, con l'ausilio della Polizia Locale;

Visto l'art. 13 della Legge n. 833 del 23/12/1978;

Visto l'art. 50, comma 5, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art.7 bis del TUEL;

Visto l'art. 650 del C.P.;

ORDINA

Il divieto assoluto di coltivare fave:

a) all'interno di centri abitati in particolare di Tivoli, Tivoli Terme, Villa Adriana, Campolimpido, zona Arci, nonché entro 300 metri in linea d'aria dall'ultima casa dell'aggregato urbano;

b) nelle zone sotto specificate, ricadenti nel raggio di 300 metri in linea d'aria dalle abitazioni delle persone affette da carenza dell'enzima G6PDH;

• Area compresa tra: Via Empolitana, lato sinistro, fosso Empiglione, fiume Aniene fino al confine con il Comune di Castel Madama, Via degli Acquedotti, Via dei Ruderi Romani;

Via Empolitana, lato destro, fosso Empiglione fino al confine con il predetto Comune;

• Area: Via P. Mascagni, Via G. Verdi, Via Cesurni;

• Area: Via Casal Bellini primo tratto, comprese le traverse a sinistra dell'intersezione con Via Favale fino ove è ubicato il fontanile, Via Bernini nell'area verde prospiciente detta via e vie limitrofe, fino al civico 20/A di Via Favale;

• Area: Via A. Leonini, Via Melograno, Via Campolimpido , Via Favale, Via S. Carlo Borromeo. Via Casal Bellini;

c) entro 300 metri in linea d'aria dalle strutture utilizzate dal pubblico quali: ospedali e strutture sanitarie, scuole di ogni ordine e grado, istituti residenziali non scolastici per minori ed anziani, edifici e luoghi pubblici, compresi cimiteri, centri sportivi, uffici postali luoghi di culto, caselli autostradali, ristoranti e luoghi di divertimento e svago;

Eventuali colture di fave in atto, nelle aree sottoposte a divieto, dovranno essere eliminate immediatamente e comunque non oltre giorni dieci dalla data di affissione pubblica della presente ordinanza;

ORDINA INOLTRE

La segnalazione della coltivazione di fave nelle zone non soggette a divieto, mediante appositi cartelli ben esposti di dimensioni non inferiori a 30x40 cm con la seguente dicitura "***Avviso per i cittadini a rischio di crisi emolitica da favismo COLTIVAZIONE DI FAVE***". Ai gestori di attività per la somministrazione di alimenti, l'esposizione di cartelli di dimensioni non inferiori a 30x40 cm con la seguente dicitura "***Avviso per i cittadini a rischio di crisi emolitica da favismo IN QUESTO ESERCIZIO SI SOMMINISTRANO FAVE***".

Ai titolari di tutte le attività commerciali sia su sede fissa sia su aree pubbliche e private, ed ai titolari di pubblici esercizi di dare corretta pubblicità della vendita di fave fresche apponendo appositi cartelli di dimensioni non inferiori 30x40 cm con la seguente dicitura "***Avviso per i cittadini a rischio di crisi emolitica da favismo: IN QUESTO ESERCIZIO COMMERCIALE SONO ESPOSTE E/O IN VENDITA FAVE FRESCHE***", nonché l'esposizione e la vendita di fave fresche mediante preconfezionamento in contenitori chiusi.

AVVERTE

I cittadini affetti da favismo possono darne segnalazione per il tramite del medico di base o di medico specialista o di medico dei servizi della ASL, presentando richiesta documentata al servizio per l'Igiene Pubblica ed Ambientale della ASL i quali la ricevono e ne codificano riservatamente l'elenco nominativo, comprensivo dei dati anagrafici e del domicilio attuale.

Il Servizio per l'Igiene Pubblica ed Ambientale della ASL avrà cura di darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale che provvederà, con appositi provvedimenti, ad estendere il divieto di coltivazione, per un raggio di almeno 300 metri, dall'immobile di abitazione usuale o comunque frequentato da cittadini affetti da favismo.

L'inottemperanza alle disposizioni descritte nel presente provvedimento è punita con l'applicazione della sanzione ai sensi del D. Lgs. 267/2000 e qualora si ravvisino gli estremi di reato si darà luogo all'applicazione delle disposizioni dell'art. 650 del Codice Penale.

La Polizia Locale del Comune di Tivoli e la Asl Roma 5, con il personale tecnico del Servizio SIAN, provvederanno alla verifica del rispetto della presente ordinanza.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro il termine di 60 giorni dalla data dell'affissione all'Albo Pretorio Comunale, oppure mediante presentazione di Ricorso Straordinario entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla medesima data di pubblicazione.

DISPONE

Che copia del presente provvedimento sia notificato tramite invio con posta elettronica certificata a:

- Comando Polizia Municipale ufficio.comando@pec.comune.tivoli.rm.it ;
- Settore VI - Sezione Attività Produttive: suap.@pec.comune.tivoli.rm.it ;
- Settore IV Welfare - Sezione Pubblica Istruzione: pubblica.istruzione@pec.comune.tivoli.rm.it ;
- Alla cittadinanza mediante l'affissione all'Albo Pretorio on-line e manifesti, consultazione sul sito www.comune.tivoli.rm.it ;
- ASL RM/5 Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione: uoc.ian@pec.aslromag.it;
- Stazione Carabinieri Tivoli trm21281@pec.carabinieri.it;
- Commissariato P.S. Tivoli comm.tivoli.rm@pecps.poliziadistato.it ;
- Guardia di Finanza RM2170000P@pec.gdf.it .

CITTÀ DI TIVOLI

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Tivoli, lì 09/11/2026

IL SINDACO

F.TO MARCO INNOCENZI

CITTÀ DI TIVOLI

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (N. 4676)

Dati identificativi dell'ordinanza:

Numero **370** del **09/11/2026**

Oggetto: PREVENZIONE DEGLI EFFETTI DEL FAVISMO A TUTELA DI PERSONE AFFETTE DA CARENZA ENZIMA G6PDH

Dell'Ordinanza 370 del 09/11/2026, ai sensi dell'art 124, comma 1°, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267, viene iniziata da oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e contestualmente, ai sensi dell'art. 125 del citato Decreto Legislativo.

Tivoli, lì 09/11/2026

LA SEGRETERIA DEL SINDACO

F.TO LA SEGRETERIA DEL SINDACO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di Tivoli.